

IL PIVIERE

**XXVII domenica del Tempo Ordinario
Liturgia delle Ore I**



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

A Z I O N E C A T T O L I C A

Bambini, ragazzi, scaldate i motori!

La prima settimana di ottobre inizieremo
VIAGGIANDO VERSO ... TE!
Sul prossimo Piviere tutte le info.

Pellegrinaggio Adulti a Siena - Miracolo Eucaristico

Sabato 24 ottobre

- Partenza alle 7:30, S. Messa alla Basilica di S. Francesco e successiva visita; visita al duomo ed alle chiese di S. Caterina e S. Domenico. Pranzo al ristorante. Rientro per le 19:30.
- Quota complessiva 35€
- Contattare Bruna Montagnani



Azione Cattolica Misericordia

Dall'attività dell'Oratorio Estivo sono rimasti 450€, devoluti alla parrocchia per la costruzione della rampa di accesso alla Pieve.

La competizione controcorrente

"Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà", dice Gesù. I discepoli, cioè i Dodici (è così che Marco li chiama), non comprendono. Che sia loro poco comprensibile il "dopo tre giorni risorgerà" possiamo capirlo. Come avrebbero potuto? Ma le altre parole sono chiarissime. Infatti, proprio perché le capiscono, ma non vanno nella direzione che essi avrebbero voluto, hanno "timore di interrogarlo". Si rifiutano di credere che tutto possa finire in maniera così tragica. Come non comprenderli? Avevano lasciato la famiglia e il lavoro per seguire quest'uomo dal messaggio e dai poteri così straordinari. Non era giusto aspettarsi un po' di gloria? "No, non può finire così". E tornano a discutere chi tra loro fosse più grande. Arrivati a casa, Gesù insiste per chiarire come stanno le cose, identificandosi con un piccolo: "preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: Chi ac-

L'Agenda parrocchiale

- Lunedì 21 settembre**
Scuola Materna 18:00 S. Messa
- Martedì 22 settembre**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Mercoledì 23 settembre**
Montelopio 18:00 S. Messa
- Giovedì 24 settembre**
Scuola Materna 18:00 S. Messa
- Venerdì 25 settembre**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Sabato 26 settembre**
Pieve 17:30 S. Rosario
Pieve 18:00 S. Messa festiva
- Domenica 27 settembre**
Pieve ore 8:30 S. Messa
Montecchio 10:00 S. Messa
Pieve 11:30 S. Messa

San Lino

Il 23 settembre è la festa di
S. Lino,
patrono della diocesi.

In Cattedrale alle 18 viene celebrata la S. Messa alle 18:00 presieduta da s.e. mons. Mario Meini vescovo di Fiesole.

Alle 17:30 canto dei vespri nella chiesa di S. Lino ed a seguire in processione verso la Cattedrale.

Pellegrinaggio

Per domenica 4 ottobre, nel pomeriggio, è stato programmato il pellegrinaggio della la zona della Val d'Era a

MONTENERO

Chi è interessato contatti don Maris

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 26
Teresa Ceccanti, Annalena Falchi,
Giuseppina Ceccanti

Montecchio: sabato 3
Sonia Del Testa, Loredana Bellucci,
Brunella Pantani

TURNO PREPARAZIONE CHIESA

Domenica 4: Simona Pieri

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 27

**Montagnani Bruna, Mangini Daniele,
Galluzzi Egidio**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€450,00 Offerta da ACR (oratorio estivo) per costruzione ingresso disabili

€277,00 Offerta da ACR (laboratorio estivo) per costruzione ingresso disabili

€28,00 off. candele

€83,00 off. 13 set.

Uscite

Fabbrica

€353,57 enel

€100,00 aggiornamento sicurezza

Auguri a...

21 settembre

Federico Masi

22 settembre

*Rosanna Ceccanti, Maria Barsottini,
Marco Pazzagli, Nicolas Ribechini*

23 settembre

Franco Colombini, Luigia Ceccanti

24 settembre

Italo Guidi, Amarina Ticciati, Vincenzo Bartaloni

25 settembre

Danilo Sgrolli

26 settembre

*Maurizio Masi, Luciano Gronchi,
Anna Ceccatelli*

27 settembre

Simone Vanni, Carlo Montagnani, Virgil Ariton

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

21 Lun

22 Mar Amedeo, Clorinda e Odilio

24 Gio

25 Ven Sirio e Corrada Pineschi

26 Sab Luciano Pieri

Montecchio

27 Dom Famiglia Sambri

coglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me". Ma nemmeno questa scena sarebbe bastata. Infatti, non molti giorni dopo, i figli di Zebedeo, suscitando l'indignazione degli altri, spingeranno furbescamente la madre a chiedere per loro i primi posti: uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra.

Come mai tanta difficoltà a "capire"? Lo sappiamo benissimo. L'istinto a prevalere sugli altri scorreva dentro le vene e i pensieri dei discepoli. Come in quelli di tutti. Come nei nostri. E' il peccato "originale", quello da quale scaturiscono tutti gli altri: volere essere "più", possibilmente come Dio. Altroché: "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti".

Sappiamo, però che nonostante la nostra riluttanza e le nostre difficoltà, non tanto a capire ma a praticare, Gesù non molla.

Nell'ultima cena confermerà il suo messaggio con un segno impossibile da rimuovere o da edulcorare. Dopo aver lavato loro i piedi, dirà: "Capite quello che ho fatto per voi? Vi ho dato un esempio, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi".

Perché questo "accanimento terapeutico" di Gesù contro il desiderio di emergere, di arrivare in alto, di conquistare posizioni, non soltanto naturale, ma benefico, dal momento che la competizione stimola la concorrenza e quindi produce il progresso e il guadagno, come predica la cultura dominante?

Perché questa insistenza a impegnare i suoi discepoli in questa competizione controcorrente, spendendo le proprie energie non per arrivare primi, ma ultimi: "Chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti".

Il perché ce lo illustra san Giacomo con la sua solita drastica schiettezza: "Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni". Si può resistere a questa motivazione, ma è difficile contraddirla, se apriamo gli occhi sulla realtà, a tutti i livelli: familiare, condominiale, sociale, mondiale. La corruzione, contro la quale alziamo alti lamenti per i guai che l'accompagnano, comincia sempre dalla volontà di prevalere sugli altri.

Come ci troviamo noi cristiani nei confronti della consegna di Gesù? Ahimè, non veniamo da Marte, perciò anche per noi è forte la tentazione di non voler capire, e continuare a coltivare la sindrome dei figli di Zebedeo: cercare i posti più alti. Magari di pochi centimetri, ma più alti. D'altronde Giacomo non scriveva ai pagani, ma ai cristiani. Perciò il suo richiamo è per noi: per ciascuno di noi, per le nostre istituzioni, per le nostre comunità, per le nostre associazioni, per i nostri gruppi.

Quanta "sapienza che viene dall'alto, pura, pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera" c'è in essi? E, al contrario, quanta gelosia e spirito di contesa, quanto desiderio di prevalere vi si annidano e vi serpeggiano? Dobbiamo reagire, perché questa competizione controcorrente non è un optional. A Pietro che non voleva in questa logica Gesù dichiara: "Se non ti laverò - cioè se non accetterai di essere l'ultimo come sto facendo io - non avrai parte con me". Possiamo inventarle di tutte, ma senza "competizione controcorrente" non avremo parte con lui.

Questa settimana Italo Guidi compie

100 anni

Auguri da tutta la comunità